



SCOPRI
LA BELLEZZA
CHE TI
APPARTIENE

Sciacca

13/29 SETT. 2019 | TRE WEEKEND ALLA SCOPERTA
DI ARTE, MISTERO, SCIENZA E NATURA

LE PASSEGGIATE

1 - MONTE KRONIO, LA GROTTA DELL'EREMITA E IL SANTUARIO

Si ascende al monte seguendo l'antico sentiero che i pellegrini facevano a piedi fino al santuario. Una volta arrivati sulla cima si possono vedere la grotta dove visse un eremita e l'antiquarium dove sono esposti dei reperti provenienti dalle grotte sottostanti che conservano un santuario sotterraneo con numerosi vasi risalenti al periodo dell'eneolitico. Le grotte, uniche al mondo, non sono visitabili, per via delle condizioni estreme dell'ambiente: 37 gradi e umidità al cento per cento.

Data: Domenica 15 settembre ore 9 **Durata:** 3 ore e mezzo
Luogo di raduno: Inizio sentiero presso la sede forestale
Partecipanti: massimo 30 persone **A cura di:** Michele Termine



2 - ALLA SCOPERTA DEL QUARTIERE EBRAICO

A Sciacca la comunità ebraica contava circa 1300 persone: erano commercianti e banchieri che facevano affari con i mercanti cristiani. Ancora oggi nelle vie del centro storico si possono notare le vestigia di quel passato. Ecco quindi un itinerario che attraversa vicoli e strade (via Licata, Porta Palermo, via Tumolieri, via Cittadella, piazzetta San Vito, cortile Cattano) dove un tempo si trovava la Giudecca, che si chiamava la Cadda ed era la più importante dopo quella di Palermo. Ultima tappa della passeggiata la sinagoga, dove i visitatori saranno accolti dall'attuale proprietario. Ultima testimonianza della storia di una comunità che si conclude nel 1492, con l'espulsione degli ebrei da tutto il Regno di Spagna, di cui la Sicilia era parte.

Data: Domenica 22 settembre ore 10:00 **Durata:** 1 ora e mezza
Luogo di raduno: "Alla Chiazza" (in cima a via Roma)
Partecipanti: massimo 15 persone **A cura di:** Umberto Marsala



3 - LE DIMORE NOBILIARI DI SCIACCA E LA LORO STORIA

Sono tante le dimore nobiliari del centro storico che a oggi conservano ancora strutture originali e interessanti particolari architettonici che denunciano stili e influenze tipiche del loro tempo, dall'epoca medievale ai rifacimenti ottocenteschi. I palazzi sono appartenuti a nobili famiglie che nel corso dei secoli hanno tessuto la storia della città. L'itinerario avrà inizio nel cortile di ingresso del Palazzo Steripinto, costruito all'alba del XVI secolo, uno dei più suggestivi con la sua facciata caratterizzata da conci a punta di diamante, eleganti bifore e piccoli stemmi. Da lì una splendida carrellata di dimore: Palazzo Montaliana, Palazzo Tagliavia, Palazzo Bertolino Tommasi, Palazzo Argomento Perollo, Palazzo Maurici, Palazzo Ventimiglia. Palazzo Tagliavia di San Giacomo consentirà di riportare indietro le lancette del tempo sino al XIV secolo, quando, al tempo dei Peralta, a Sciacca si batteva moneta nella zecca cittadina. La passeggiata si concluderà dinanzi alla facciata del Palazzo Arone, i cui ultimi abitanti furono gli eredi del barone Valentino.

Data: Domenica 29 settembre ore 9:30 **Durata:** 3 ore
Luogo di raduno: Palazzo Steripinto, Corso Vittorio Emanuele
Partecipanti: massimo 30 persone **A cura di:** Vitalba Capraro



12 SALITA SAN MICHELE, 42

Torre campanaria della Chiesa San Michele



Venerdi
Sabato
Domenica
ore 10-18

30
MIN

11 PIAZZA DON MINZONI

Museo Scaglione



Venerdi
Sabato
Domenica
ore 10-18

30
MIN

10 PIAZZA DOGANA, 12

Grotte del Caricatore



Venerdi
Sabato
Domenica
ore 10-18

20
MIN

9 VIA G. LICATA, 275

Giardino segreto e Stanza dello Scirocco di Palazzo Lazzarini



Venerdi
Sabato
Domenica
ore 10-18

20
MIN

8 VIA VALVERDE, 20

Convento delle Giummare



Venerdi e Sabato
ore 10-18
Domenica
ore 9-11 e 13-18

30
MIN

7 VIA G. VERGA, 16

Ex Chiesa di Santa Margherita



Venerdi
Sabato
Domenica
ore 10-18

30
MIN

6 PIAZZA DUOMO, 6

Chiesa Madre



Venerdi 13 ore 10-18
Venerdi 20 e 27 ore 10-14
Sabato 21 e 28 ore 10-14
Dom. 15, 22 e 29 ore 12:30-18

30
MIN

5 VIA SAN NICOLÒ, 2

Chiesa di San Nicolò La Latina



Venerdi
Sabato
Domenica
ore 10-18

30
MIN

La cappella austera
voluta dai normanni

È la chiesa più antica di Sciacca e uno dei più interessanti esempi dello stile siculo-bizantino che, pescando nell'arte islamica, fiori sotto la dominazione normanna. Fondata tra il 1100 e il 1136 dalla contessa Giulietta, fu dedicata a San Nicolò di Bari, e le era annesso un monastero benedettino di cui oggi resta solo qualche traccia. La chiesa è di piccole dimensioni e di semplicità austera: la facciata a capanna in pietra calcarea locale è circoscritta da un'elegante cornice; un portale e tre finestre dalle cornici ravvivano la nuda superficie del muro a piccoli conci. Tre piccole absidi cilindriche accentuano i caratteri arabi dell'edificio. L'interno è a croce latina, con una sola navata, coperta da un soffitto ligneo; le pareti nude un tempo erano affrescate.



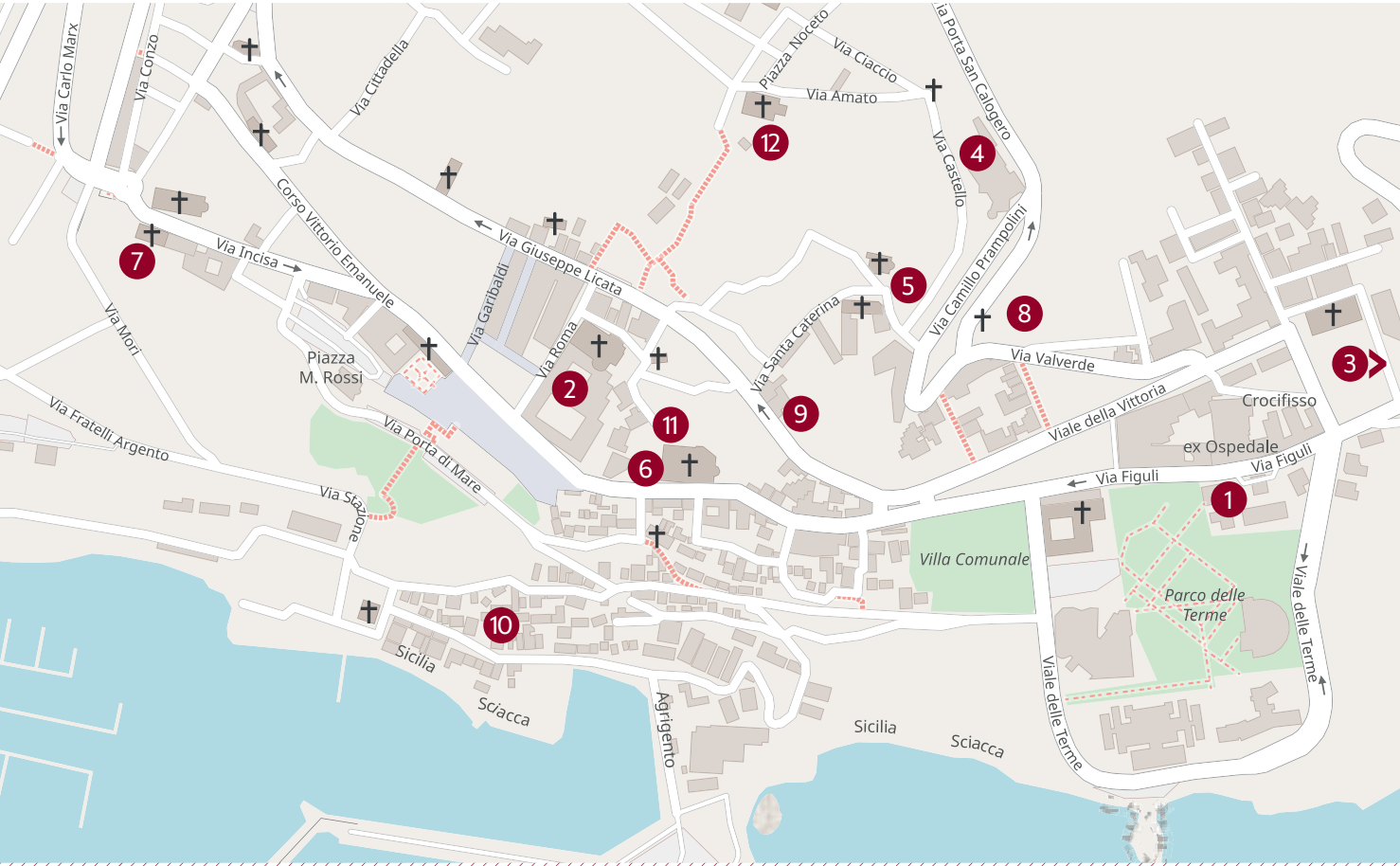
La statua della patrona
conservata nella Matrice

La Basilica di Maria Santissima del Soccorso è formata da tre absidi e due portali, e conserva la statua della Patrona. Il primo nucleo risale al XII secolo, mentre l'attuale si deve al periodo barocco. Sul prospetto e sui lati esterni delle navate la pietra dorata locale crea un bel gioco di colori. I marinai raccontano di avere trovato in mare la statua della Madonna, durante l'epidemia di peste: l'1 febbraio 1626 la popolazione iniziò un pellegrinaggio, 'u vutu, dalla chiesa di Sant'Agostino alla Chiesa Madre. Giunti nell'area della Piccola Maestranza, dal cielo cadde un fulmine che colpì i piedi della Madonna. In quel preciso istante si sprigionò una fumata che si allargò a tutta la città, guarendo gli abitanti. I saccenti festeggiano la patrona il 2 febbraio e il 15 agosto.



Sciacca

È la città delle leggende e dei miraggi: da Dedalo che costruisce le famose Stufe di san Calogero sul monte Kronio, all'isola Ferdinanda che sbucca dalle acque e si inabissa dopo poche settimane, lasciando tutti di stucco. Insomma, qui si trovano tracce di un tempo che risale ad almeno mille anni prima dell'era cristiana, da lì in poi sono giunti tutti: Fenici, Greci, Cartaginesi e Romani, Arabi e Normanni, Svevi e Angioini, attratti dalle polle di acqua termale. Sotto i Peralta divenne importantissima, eresse i suoi palazzi, discusse da pari a pari con la vicina Girgenti. C'è posto persino per un museo di art Brut, popolato dalle sculture en plein air di un artista-contadino. E per la grande tradizione delle ceramiche e del corallo. Millenni di storia da percorrere lungo l'itinerario di dodici luoghi de Le Vie dei Tesori, che qui arriva per la sua prima edizione.



NUMERI

- 1 ARCHIVIO DI STATO**
VIA FIGULI, 28
- 2 CASA COMUNALE (EX CONVENTO GESUITA)**
VIA ROMA, 13
- 3 CASTELLO INCANTATO**
VIA FONDO BENTIVEGNA, 16
- 4 CASTELLO LUNA**
VIA CASTELLO, 51
- 5 CHIESA DI SAN NICOLÒ LA LATINA**
VIA SAN NICOLÒ, 2
- 6 CHIESA MADRE**
PIAZZA DUOMO, 6

INFO

- 7 EX CHIESA DI SANTA MARGHERITA**
VIA G. VERGA, 16
- 8 CONVENTO DELLE GIUMMARE**
VIA VALVERDE, 20
- 9 GIARDINO SEGRETO E STANZA DELLO SCIROCCO DI PALAZZO LAZZARINI**
VIA G. LICATA, 275
- 10 GROTTA DEL CARICATORE**
PIAZZA DOGANA, 12
- 11 MUSEO SCAGLIONE**
PIAZZA DON MINZONI
- 12 TORRE CAMPANARIA DELLA CHIESA SAN MICHELE**
SALITA SAN MICHELE, 42

COME

Come partecipare

Per partecipare basta acquisire il coupon per l'ingresso con visita guidata sul sito www.leviedeitesori.it e presentarsi sul luogo.

- Un coupon da **12 euro** è valido per **10 visite** a scelta tra i luoghi del circuito.
- Un coupon da **6 euro** è valido per **4 visite** a scelta tra i luoghi del circuito.
- Un coupon da **2.50 euro** è valido per un **singolo ingresso** a scelta tra i luoghi del circuito.
- Un coupon da **5 euro** è valido per la partecipazione a una **passeggiata** (previa prenotazione o con ingresso sul luogo, se i posti non sono tutti prenotati)

A tutti coloro che acquisiranno i coupon verrà inviata per mail una pagina dotata di un **codice QR**, come una carta d'imbarco. La pagina con il codice dovrà essere stampata e mostrata all'ingresso dei luoghi. Chi vorrà, potrà fare a meno di stamparla e potrà mostrarla sul proprio smartphone o tablet.

I coupon da 10 e da 4 visite sono disponibili pure nell'info point al Centro turistico di via Roma. I coupon non sono personali e possono essere utilizzati da più persone fino a esaurimento del loro valore. Per chi è sprovvisto del coupon "multiplo" saranno disponibili agli ingressi dei luoghi esclusivamente ticket singoli da 2.50 euro. Sono esentati dal contributo soltanto i bambini sotto i 5 anni e gli accompagnatori delle persone con disabilità.

I coupon sono validi anche per partecipare al Festival negli altri centri dell'Agirgentino: Sambuca di Sicilia e Naro (in programma negli stessi weekend)

Le scuole o i gruppi organizzati che volessero stabilire data e orario della visita, possono scrivere all'indirizzo mail prenotazioni@leviedeitesori.it

Avvertenze

Il presente programma potrebbe subire variazioni causate da ragioni di forza maggiore. Per aggiornamenti consultare la pagina Facebook e il sito www.leviedeitesori.it

I coupon non utilizzati non vengono rimborsati. A meno che l'attività non sia annullata dall'organizzazione, i coupon non vengono rimborsati in caso di cattivo tempo.

Centro informazioni

☎ 091 8420104 Dal 2 settembre al 4 novembre 2019 tutti i giorni dalle 10 alle 18

PARTNER



1

VIA FIGULI, 28

Archivio di Stato



Venerdì ore 8.30-13.30
Sabato 21 ore 9-13
Domenica 22 ore 9-13



L'antico Notarile con le firme dei giudei

La sezione dell'archivio di Stato di Sciacca raccoglie documenti antichissimi, 12.076 volumi, i più antichi del XIII secolo, tra cui i frammenti del Rotolo di cuoio della Torah e dei libri biblici di Genesi, Levitico e Numeri. Il primo nucleo fu formato dal *Notarile*, ovvero dagli atti dei notai del distretto di Sciacca: 27 documenti notarili (venti testamenti) con firme in giudeo arabo di testimoni. La comunità ebraica di Sciacca, con quelle di Calta-bellotta e di Polizzi, era l'unica a possedere il privilegio di apporre la firma di testimoni ebrei, in ebraico o in giudeo arabo, in calce a documenti rogati da notai cristiani. Le firme e le frasi sono un esempio unico di quel dialetto arabo di tipo maghrebino che gli ebrei parlavano in Sicilia fino ai decreti di espulsione del 1492.



2

VIA ROMA, 13

Casa Comunale (Ex Convento Gesuita)



Venerdì
Sabato
Domenica
ore 10-18



Il monastero gesuita che ospita il Comune

Il Collegio, eretto nel 1613 dai Gesuiti a spese del nobile fondatore, Giovanni Battista Perollo - che donò quindicimila scudi - divenne demanio dello Stato dopo la soppressione della Compagnia di Gesù. Proprietà del Comune, è oggi sede degli uffici municipali. L'edificio tardo rinascimentale si sviluppa attorno a due vasti atrii, su quote diverse: quello superiore è quadrato con colonne di pietra di Trapani sormontate con archi a tutto sesto e una terrazza; quello inferiore - dove si trova anche una meridiana - è rettangolare. Nell'ex oratorio della Congregazione dell'Immacolata si trova la biblioteca comunale che custodisce anche diciotto incunabili, stampati in maggior parte a Venezia, il Libro Rosso e il Libro Verde; e opere di artisti siciliani di epoche diverse.

3

VIA FONDO BENTIVEGNA, 16

Castello Incantato



Venerdì
Sabato
Domenica
ore 10-18



Tremila teste scolpite
Il regno di Filippo il pazzo

Tremila teste, scolpite nella pietra: una distesa di occhi, visi, orecchi, bocche che avvolgono il "Castello incantato" che Filippo Bentivegna - in paese chiamato *Filippu di li testi* o Filippo il pazzo -, scultore contadino autodidatta, realizzò nel corso di cinquant'anni di folle lavoro. La sensazione che si prova, varcato il cancello, è di trovarsi in un luogo fantastico, dove si è seguiti da mille occhi: quando le pietre del suo feudo divennero scarse, Filippo creò dei cunicoli per l'estrazione. Nel casolare, i lavori più intimi dell'artista, con una pittura murale di Sciacca vista dal mare. Dopo la sua morte, le oltre ventimila eccentriche sculture furono abbandonate. Ma ci si accorse pian piano che era un luogo surreale, magico, un museo en plein air, oggi della Regione siciliana.

PLANETA E I TESORI
DEGUSTAZIONI | ESPERIENZE | ANIMA

4

VIA CASTELLO, 51

Castello Luna



Venerdì
Sabato
Domenica
ore 10-18



L'intricato "caso" Sciacca
Amore segreto o interesse?

Il castello medievale di Sciacca fu fatto costruire nel 1382 da Guglielmo Peralta, conte di Caltabellotta e Vicario del Regno. Passò poi nelle mani dei nobili de Luna quando, morto Nicolò Peralta (figlio di Guglielmo), Margherita, una delle figlie, sposò il conte Artale de Luna, zio di re Martino. È uno dei luoghi in cui si è consumato il famoso "caso di Sciacca": la lotta sanguinosa tra i de Luna (catalani) e i Perollo (normanni). La versione romantica racconta l'amore segreto di Giovanni Perollo per la nobile Margherita, la versione storica scontri per interessi politici ed economici. Il castello, molto rovinato, sorge nell'antica cinta muraria i cui resti sono ancora oggi visibili con il mastio, il palazzo comitale e la torre cilindrica con le riproduzioni di armi e armature medievali.



Effeviauto
NUOVO & USATO

Trasparenza senza sorprese

www.effeviauto.it  /effeviauto